

Le due inglesi,
Truffaut

In vacanza in Inghilterra, un ragazzo francese conosce due sorelle. Nel corso degli anni è destinato a vivere una storia d'amore con entrambe.

Jules e Jim, Truffaut

Il triangolo più famoso della storia del cinema. La vita di due amici viene folgorata dall'incontro con Catherine.

- scrittura un peso maggiore rispetto al cinema classico
- testo all'inizio, poi lettore e testo si equilibrano e alla fine il testo prende il sopravvento. Predominio delle immagini del testo su quelle del lettore/scrittore non costituisce la norma.
- Testo affidato alla lettura di Muriel ripresa in primo piano e alle spalle un paesaggio che scorre velocemente; poi ripresa in mezzo primo piano, prima di lasciare l'intero campo al paesaggio.
 - Muriel recita su uno sfondo blu, che testimonia la sua freddezza, guardando verso la mdp. Stessa cosa si vede in una scena in cui c'è Annie su uno sfondo rosso, a testimoniare la sua forza e passione.
 - Scena della lettera di Claude a Muriel: inquadratura riprende il capo del giovane sfocato, mentre la penna, il foglio e la sua mano sono a fuoco. Un movimento di macchina verso l'alto riprende un quadro che raffigura un uomo che legge intorno a due donne e un bambino.
 - Muriel scrive sul suo diario dei buoni propositi: piano sequenza costruito su un movimento di macchina in avanti che culmina sul primissimo piano della donna. Sul piano visivo la donna ha il predominio, ma sul piano sonoro acquisisce maggiore importanza la lettura e le parole di M. Due oggetti importanti: lo specchio in cui si vede il riflesso della donna e gli occhiali in cui si vede il riflesso delle mani e della penna. Divisione tra ciò che si fa e ciò che si dovrebbe fare (buoni propositi).
 - Esempio di specchio epilogo: dopo 15 anni dalla fine della storia con Muriel, Claude si avvicina ad un taxi sul cui finestrino vede la sua immagine riflessa. In soggettiva si vede l'immagine riflessa
 - Jules, Jim e Catherine hanno uno scambio epistolare: per tutta l'inquadratura li



- Montaggio intrasequenziale. Veloce per esprimere tensione
- Ombra: doppiezza di Marion, da semplice impiegata diventa una ladra
- Sguardo verso il fuoricampo e raccordo di sguardo
- Funzione connettiva dei movimenti di macchina (Marion – valigia – denaro)
- Specchio bivio: Marion si guarda per capire chi è e chi diventerà
- Porta del bagno aperta mostra la doccia: anticipazione della sequenza dell'omicidio in doccia
- Alternanza di oggettive di Melanie e soggettive del suo sguardo

Gli uccelli, Hitchcock (1963)

Una ragazza di San Francisco segue uno studente per Bodega Bay, in cui, senza alcuna ragione apparente, degli stormi di uccelli iniziano a uccidere la popolazione.

Vestito per uccidere, De Palma (1980)

Liza Blake è una prostituta ingiustamente accusata dell'omicidio di una cliente di un noto psicoanalista. La donna si chiamava Kate Miller ed è stata una casalinga in terapia a causa delle proprie frustrazioni sessuali. Soltanto il figlio di quest'ultima crede nell'innocenza della squillo ed intende aiutarla.

- Scena del museo: sintagma soggettivo alternato

Redacted, De Palma (2007)

Cinque giovani marines americani si macchiano di un crimine terribile. Il 12 marzo 2006 in un paesino nei pressi di Mamhudiya violentano una quattordicenne irachena e poi la uccidono insieme ai suoi familiari. Solo all'inizio dell'estate vengono accusati da un commilitone che deposita la sua testimonianza.

- Soggettiva umana e artificiale

Halloween – La notte delle streghe, Carpenter (1978)

Un criminale già condannato per l'omicidio della sorella scappa di prigione e torna nella città natale in cerca della prossima vittima durante la notte di Halloween del 1978.

- Esempio di soggettive stilistiche (prologo del film)

Notorious, Hitchcock (1946)

Devlin, agente dei servizi segreti americani, è incaricato di contattare la bella Alycia Huberman, figlia di una spia tedesca, per proporle una missione in Brasile.

- Soggettiva
- Movimenti di macchina: funzione selettiva, cognitiva e tensiva
- Uso del fuoricampo

Giovane e innocente, Hitchcock (1937)

Dopo aver trovato su una spiaggia il cadavere di una ragazza, un uomo viene accusato di essere l'assassino.

- Funzione cognitiva del movimento di macchina. Lo spettatore sa di più del protagonista

La folla, Vidor (1928)

Storia di un uomo che arriva a New York sperando di avere successo. Rappresentazione della fragilità del sogno

- Funzione semiotica dell'ultimo movimento di macchina

David Copperfield,
Simon Curtis (1999)

Grandi Speranze

Alla ricerca della
pietra verde

Hammett, indagine a
Chinatown



Fahrenheit 451,
Truffaut

Il cinema della modernità attribuisce alla
scrittura un peso maggiore rispetto al
cinema classico

che si rivela attraverso le
note di una canzone

- Incipit: audio
visualizzazione del testo
scritto: voce narrante
legge la prima riga del
libro e con una
dissolvenza inizia il film

- All'inizio del primo
capitolo si sovrappone
una voce leggente

- La mdp si avvicina come
per invitare lo spettatore
ad entrare nella storia e
attraverso una
dissolvenza incrociata si
entra nel mondo del
romanzo

- Dall'eterodiegetico
(narratore non partecipa
alla storia narrata)
all'omodiegetico (il
narratore è interno alla
vicenda narrata, ne è
partecipe o almeno
testimone)

- Parola scritta: strumento
cognitivo attraverso cui
si costruisce l'identità
sociale del personaggio

- Incipit: rumori della città si
mescolano a quelli della
macchina da scrivere
(montaggio verticale);
movimento di macchina
mostra la finestra di
Hammett e lo riprende di
spalle; foglio nella
macchina da scrivere
con scritto "the end";
volto di Hammett messo
in quadro.

Associazione
dell'immagine del
protagonista chiude un
processo di
presentazione differita
del personaggio che si
articola in 3 momenti:
evocazione sonora,
messa in quadro parziale
e il suo volto.

- Scena finale: Hammett in
campo lungo, una
dissolvenza lo mostra
mentre scrive e il rumore
della macchina da
scrivere si fonde con la
musica e in
sovraimpressione
appaiono le immagini
della storia che sta
raccontando.

Il dettaglio conclusivo
del film mostra la parola
"the end": esempio di
diegettizzazione di un
testo extradiegetico che
porta a termine sia il
film che il romanzo di
Hammett.

- Montag predomina sul
testo all'inizio, poi
lettore e testo si



Il fascino discreto della borghesia, Luis Bunuel
Velluto blu, David Lynch

- Sogno celato

- Jeffrey si è introdotto in un appartamento e assiste alle violenze che una donna subisce da Frank prima di avere un rapporto sessuale con lei
- Grido fuoricampo di Dorothy prima che J. si svegli
- Rallenty, sovrimpressioni, dissolvenze, deformazioni conferiscono un aspetto onirico alle immagini
- Primo sogno: incipit dal carattere celato. Rumore intradiegetico di campanelli. Severine sogna di essere legata da un albero dal marito e spogliata. Sequenza termina con Severine e il marito in camera da letto. Secondo sogno: rumore intradiegetico di campanelli. Dissolvenze per passare da una realtà all'altra. Pierre e un amico le danno della ninfomane.
- Terzo sogno: Dissolvenza incrociata dai tavolini di un bar alla carrozza che arriva. Severine viene fatta spogliare da due uomini e un uomo la invita ad entrare in una bara. Dopo che si è rivestita viene cacciata sotto la pioggia.
- Quarto sogno: Pierre e Husson si sfidano a duello, Pierre vince e bacia Severine legata ad un albero
- Elementi comuni: carrozza, campanelli, i fatti
- Film si apre con un sogno e si chiude con un sogno

Bella di giorno, Luis Bunuel





mostrato; si sente solo il rumore del vento; montaggio alternato tra immagini di Guido in aria e dell'uomo che tiene la corda in profondità di campo.

- Guido ripreso dall'alto mentre precipita precede l'immagine del risveglio
- Passaggio sogno-realtà meno netto, continuità sia sul piano sonoro che su quello visivo
- Protagonista mostrato in modo parziale (presentazione differita) per poi mostrare uno specchio dove si vede il volto dell'uomo.
- Sogno rappresentato
- Scena in cui la fan prende il suo mantello e, specchiandosi in uno specchio a tre ante, si atteggiava come lei: specchio show, in cui la ragazza proietta i suoi desideri
- Specchio epilogo: non termina la storia ma la rilancia come in un ciclo eterno. Eva torna a casa e si toglie il mantello davanti allo specchio, poi si versa da bere davanti ad un altro specchio, che riprende entrambe le donne.

Eva contro Eva,
Joseph Mankiewicz

Storia di una diva teatrale che assume una segretaria, Eva, che però prenderà il suo posto sul palco. In seguito, succederà la stessa cosa anche a lei.

Taxi driver, Scorsese



- Il protagonista davanti a uno specchio e con una pistola in mano finge di prendersela con qualcuno. Nella seconda parte della scena il protagonista è ripreso frontalmente, mentre lo specchio è in fuoricampo (camera specchio)
- Specchio show come spazio della desolazione dell'anima.
- Travis è un tassista, vive solitario e soffre di complessi di persecuzione. Sta armeggiando con una pistola davanti allo specchio e discute con la propria immagine riflessa, come se si trovasse dinanzi ad un avversario: "Ma dici a me? Ehi, con chi stai parlando? Dici a me? Non ci sono che io qui..." Tutto il monologo è accompagnato in sottofondo dal ticchettio di un orologio, come se Travis fosse una bomba pronta ad esplodere. D'un tratto interviene una musica

Nightmare, Craven

Carrie lo sguardo di satana, De Palma

Pulp Fiction, Tarantino



Il fascino discreto della borghesia, Luis Bunuel
Velluto blu, David Lynch

Bella di giorno, Luis Bunuel



- Dissolvenze incrociate
- Illuminazione contrastata

- 2 esempi di sogno: implicito a svelamento progressivo; esplicito a svelamento immediato
- Sue sta sognando e si agita, una dissolvenza incrociata determina il passaggio realtà-sogno
- Voce della madre si interrompe per dare spazio ad una musica sentimentale
- Quando dalla terra fuoriescono le mani di Carrie la musica cambia bruscamente, inquadrature angolate in modo accentuato e si arriva all'apice del climax drammatico
- Uso del rallenty sottolinea la dimensione onirica
- Sogno celato
- Esempio di camera specchio

- Sogno celato
- Jeffrey si è introdotto in un appartamento e assiste alle violenze che una donna subisce da Frank prima di avere un rapporto sessuale con lei
- Grido fuoricampo di Dorothy prima che J. si svegli
- Rallenty, sovrimpressioni, dissolvenze, deformazioni conferiscono un aspetto onirico alle immagini
- Primo sogno: incipit dal carattere celato. Rumore intradiegetico di campanelli Severine sogna di essere legata da un albero dal marito e spogliata. Sequenza termina con Severine e il marito in camera da letto
- Secondo sogno: rumore intradiegetico di campanelli. Dissolvenze per passare da una realtà all'altra. Pierre e un amico le danno della ninfomane.
- Terzo sogno: Dissolvenza incrociata

Il dottor Jekyll,
Mamoulian



D'un tratto interviene una musica extradiegetica drammatica, mentre la voce di Travis da labiale si fa mentale. Questo passaggio esprime benissimo il lento sprofondare del protagonista nella follia.

- Incipit: soggettive di Jekyll sempre mostrato in fuoricampo. Quando questo si alza vediamo il suo appartamento, fino ad arrivare ad uno specchio su cui finalmente è riflesso il suo volto in mezza figura.

- Esempio di specchio doppio

- La triste fine dell'uomo si capisce in una scena in cui apre la porta specchio del suo armadio e vede un vestito della donna. Scosso dalla scoperta e in uno stato ipnotico, dopo un po' riapre l'armadio, guarda il vestito e si avvicina alla finestra.

L'inquilino del terzo piano, Roman Polanski



Un impiegato polacco a Parigi prende in affitto un

appartamento di una donna che si è suicidata gettandosi dalla finestra. L'uomo si identificherà nella vittima e compirà lo stesso gesto.

- Androide che rappresenta il doppio del figlio viene mostrato in più scene riflesso in uno specchio

A.I. – Intelligenza artificiale, Spielberg

Matrix, fratelli Wachowski



- Scelta tra pillola blu e pillola rossa mostrata attraverso gli occhiali di Morpheus, quasi a voler amplificare la dimensione del virtuale su cui tutto il film si regge.

- Specchio bivio

- Criminale dopo aver cambiato la sua faccia in quella dell'agente si guarda allo specchio e lo frantuma, come per distruggere la sua immagine

- Confronto a fuoco tra l'agente e il criminale si svolge in un locale pieno di specchi che saranno infranti dai proiettili

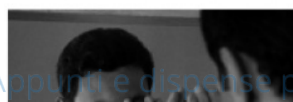
- Alternanza dei volti dei due uomini che fanno le stesse cose fino a quando non sparano e i proiettili colpiscono lo specchio: tema del doppio rafforzato con l'immagine speculare.

Face off – due facce per l'assassino



- Parole del protagonista riflettono sul suo aspetto specchio

Le petit soldat, Godard

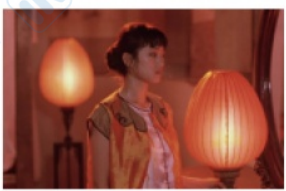


Godard



- riflettono sul suo aspetto: specchio autoriflessivo
- Cinepresa davanti e di sbieco rispetto allo specchio
- Donna si specchia e Bruno le chiede delle sue origini e della sua vita mentre le scatta delle foto
- Immagine allo specchio inserita nella riflessione tra immagine e verità

Lanterne rosse, Yimou



- Giovane donna costretta a diventare la concubina di un ricco signore prende coscienza della sua nuova realtà solo quando si guarda allo specchio.
- Mezza figura della donna che prende una lanterna e si avvicina allo specchio; con uno stacco si vede il piano ravvicinato della parte inferiore dello specchio e un movimento di macchina a salire mostra il volto affranto della donna

Il buco, Becker



- Specchio autoriflessivo
- Specchio spia: prigionieri usano uno specchio per vedere i movimenti delle guardie. Usato per vedere qualcosa che altrimenti non si potrebbe vedere.

Per favore, non mordermi il collo, Roman Polanski



- Tre personaggi si trovano ad una festa e capiscono di essere gli unici umani quando si guardano allo specchio
- Movimento in avanti mostra i protagonisti in figura intera con un loro mezzo primo piano di spalle, intorno loro c'è il vuoto

L'appartamento, Wilder



- Specchio autoriflessivo con funzione cognitiva: rivelazione
- Donna in bagno ha davanti a sé due specchi: uno grande in cui è riflessa la sua immagine e uno più piccolo che riflette un flacone di sonniferi, che tenta lo sguardo della donna, intenzionata a suicidarsi
- Specchio cognitivo che attraverso la cornice e l'effetto di raddoppiamento vuole drammatizzare la scena

Il circo, Charlie Chaplin



- Specchio labirinto: Charlot entra nel labirinto di specchi
- Effetto di smarrimento provocato dagli specchi

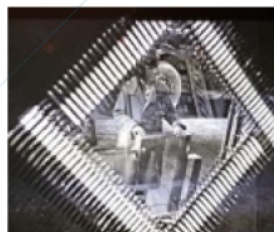
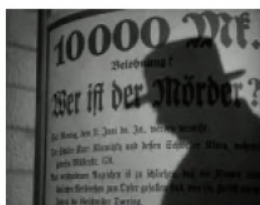
STORIA DEL CINEMA – sequenze film

Film

M - Il mostro di Düsseldorf,
Lang (1931)

Sinossi

Un ignoto assassino violento e uccide numerose bambine senza lasciare alcuna traccia. Nella città viene allora organizzata una fitta rete di ricerche a cui partecipano anche mendicanti e criminali. Quando l'uomo, ben presto definito 'il mostro di Düsseldorf', viene individuato, un venditore di palloncini riesce con un gesso a segnargli sulle spalle una grande M.



Elementi principali

- Fuoricampo della minaccia e fuoricampo della speranza
 - Montaggio alternato: continuità temporale e spaziale
 - Figure che prefigurano eventi e personaggi
Es. pallone, fischio di M, filastrocca dei bambini, auto che sta per investire Elsie, palloncino, donna che porta il bucato, uomo davanti alla scuola
 - Regola non scritta del cinema classico: in ogni film si deve ripetere una cosa almeno tre volte per permettere allo spettatore di capire
 - Climax che aumenta la tensione
 - Presentazione differita di M (con evocazioni dirette e indirette)
- Tre scene in cui M. si guarda allo specchio:
- Dopo aver mandato la lettera alla polizia, M si guarda allo specchio: specchio presentazione
 - Specchio cornice, cognitivo e di tentazione: specchio all'interno di una vetrina mostra una bimba da sola. La cornice dello specchio, nell'inquadratura precedente mettendo al centro il volto di M., indicando un legame tra le due figure
 - Specchio cognitivo: quando si controlla il cappotto e vede che vi è disegnata la lettera "M"

Psycho, Hitchcock (1960)

Una donna, in fuga dopo aver rubato una grossa somma di denaro, si ferma ad un solitario motel, gestito dal giovane e inquietante Norman Bates.



- (semi)sogettiva e raccordo di sguardo
- Campo medio, di ambientazione
- Conflitto tra Marion e il poliziotto: gioco campo-controcampo che mostra un personaggio opaco (poliziotto con gli occhiali da sole) e uno che ha uno sguardo trasparente, del quale si capiscono le intenzioni (Marion)
- Sintagma soggettivo costruito in base a tre inquadrature: oggettiva di Marion alla guida, soggettiva della strada, soggettiva dello specchietto retrovisore. Sintagma soggettivo alternato
- Montaggio

I racconti del cuscino, Nagiko ricorda quando era bambina e la zia
Peter Greenaway le leggeva un libro



Easy Rider, Hopper
(1969)



Carlito's Way, De Palma



8 1/2, Fellini



suo diario e la lettera di Dracula. Ai testi intradiegetici si aggiungono scritte extradiegetiche che riferiscono la data e lo scrittore della lettera. Una delle prime inquadrature della scena divide lo schermo in due, mostrando in basso la pagina del diario di J. e in alto il treno su cui sta viaggiando.

- Quando si passa al diario di Dracula la voce leggente è quella del vampiro. Sullo sfondo appaiono due occhi e un'immagine sfocata mostra l'occhio del ragazzo sovrapposto alla firma della lettera.

- Musica giapponese e parole della zia sovrapposte

- 4 fasi dell'inquadratura: zia che legge, il testo a cui si sovrappongono delle immagini che traducono visivamente le parole del libro e i sottotitoli nella parte inferiore del testo.

- Il testo viene inserito nel contesto audiovisivo imponendo allo spettatore diversi punti di attenzione

- Tre ragazzi seduti al centro del diner, gli altri occupano posti a fianco ad una parete ricoperta di specchi, che mostrano il controcampo (specchio controcampo)

- Conversazione tra Carlito e Saso girata in campo e controcampo, ma tramite lo specchio che si trova alle spalle di Saso ogni volta che viene ripreso anche Carlito è in campo. Grazie allo specchio controcampo De Palma conferisce a Carlito un peso visivo.

- Inizia con una sequenza onirica che presenta Guido

- Prima parte del sogno: Guido prigioniero nella sua auto; illuminazione contrastata; montaggio alterna immagini di Guido che cerca di uscire e quelle di persone che lo fissano (accentuati attraverso frame stop)

- Seconda parte: Guido prende il volo e poi viene afferrato da un uomo che lo fa precipitare; volto mai mostrato; si sente solo il

La signora di
Shangai, Welles

Il posto delle fragole,
Bergman



L'infanzia di Ivan,
Andrei Tarkovskij



Io ti salverò,
Hitchcock



- Personaggi in conflitto tra loro in un labirinto di specchi per accentuare il climax della scena
- Sequenza onirica: Isak cammina in una città deserta, incontra un uomo che diventa polvere, poi un carro funebre che trasporta la sua tomba; rappresenta la solitudine, la fine dei giorni
- Sogno rappresentato e narrato
- Sogno esplicito
- Transizione dal mondo reale a quello onirico avviene attraverso un passaggio da un primo piano di Isak reale a uno di Isak sognato.
- Improvvisa interruzione della musica extradiegetica. Si sente solo il battito del suo cuore, poi interrotto quando si passa a un campo lungo, rinviando così ad una prossima morte.
- Rumori della campana e del martello di natura intradiegetica per enfatizzare il motivo della morte
- Illuminazione contrastata
- Bruschi passaggi da primi piani a campi lunghi
- Angolazioni dal basso
- Sequenza onirica annuncia il protagonista
- Sogno celato: zoom in avanti modifica il volto della madre, componente sonora cambia, stacco porta dal volto della madre a Ivan che si risveglia
- Nel sogno: luce tende alla sovraesposizione, mdp in spalla, bruschi movimenti di macchina, ampie inquadrature, immagini irrealistiche ribadite dagli effetti musicali
- Ballantin, malato di mente, racconta un suo sogno ai medici Constance e Brulov
- Sogno narrato. Completo sovrapporsi di narrazione e rappresentazione; sogno interrotto e non continuo
- Passaggio sogno-realtà attraverso un movimento di macchina che mostra prima tre personaggi e poi un primo piano di Ballantin
- Dissolvenze incrociate

Full Metal Jacket, Kubrick (1987)

Un soldato della marina statunitense osserva gli effetti della guerra del Vietnam sui propri colleghi. Questi ultimi vengono sottoposti ad allenamenti estenuanti da parte del sergente Hartman, con lo scopo di diventare strumenti di guerra.

- Macchina da presa bassa e mossa in malo modo in modo da dare l'idea di una ripresa di guerra e coinvolgere maggiormente lo spettatore

Shining, Kubrick (1980)

Jack Torrance, aspirante scrittore, accetta l'incarico di guardiano invernale di un albergo in un luogo isolato sulle montagne del Colorado. Ma suo figlio Danny inizia a sperimentare delle visioni riguardo i terribili eventi accaduti nella struttura.

- Movimenti di macchina liberi e subordinati
- Movimenti di macchina parzialmente subordinati (scena di Danny sul triciclo): movimento profilmico determina solo in parte quello del filmico
- Clima di disagio prefigurato dal campo vuoto



Tre scene riguardanti l'uso dello specchio:

- Specchio doppio: Danny in bagno parla con la sua immagine allo specchio
- Funzione cognitiva: Jack oltre la tenda della vasca da bagno vede una donna, le si avvicina e la bacia. Mdp inquadra in primo piano qualcosa in fuoricampo e un brusco movimento di macchina mostra in uno specchio la schiena della donna, trasformatosi in carne putrefatta
- La moglie di Jack gli porta la colazione a letto. Movimento di macchina indietro rivela come l'immagine di Jack sia riflessa in uno specchio, come per indicare la pazzia che ha preso il sopravvento su di lui.
- Ultima scena: funzione cognitiva, semantica, selettiva ed estetica del movimento di macchina
- Funzione temporale e semantica dei movimenti di macchina

Quarto potere, Welles (1949)

Si narra la vicenda di Charles Foster Kane, magnate dell'editoria, attraverso i ricordi degli amici dell'uomo.

Gangs of New York, M. Scorsese (2003)

Sullo sfondo dei massicci flussi di immigrazione nella New York del 1863, la guerra tra due bande nasconde motivazioni personali e un feroce desiderio di vendetta: un giovane irlandese vuole onorare la morte del padre.

Rapporto confidenziale, Welles (1955)

Van Stratten, un ambiguo seduttore, avvicina la figlia del ricchissimo Arkadin, con lo scopo di arrivare al padre e ricattarlo con delle false accuse. Arkadin, invece, decide di servirsi della situazione.

La regola del gioco, Renoir (1938)

Ingelosito dai due spasimanti della moglie, il marchese Chesnay decide di lasciare l'amante per riconquistare l'amore della consorte.

- Montaggio intrasequenziale. Aleggia l'idea di morte, che metaforicamente invade lo spazio dei vivi
- Luci dinamiche rendono movimentata l'ambientazione
- Fuoricampo: spazio dei